



MACRO

Cultura e Spettacoli

ilmattino.it cultura@ilmattino.it

## Addio Mathieu, il filosofo che fondò Forza Italia

È morto a 96 anni nella sua villa di campagna nel torinese Vittorio Veneto, il filosofo che è stato tra i fondatori, nel 1994, di Forza Italia insieme a Silvio Berlusconi, Licio Golelli e Marcello Dell'Utri. Autore di oltre 400 pubblicazioni sui temi della filosofia morale, della filosofia della scienza e dell'estetica, Mathieu si definiva «un plotiniano a tempo pieno che adora giocare a bridge». Nato a Varazze (Savo-

na) il 12 dicembre 1923, fu allievo del filosofo Augusto Guzzo all'università di Torino, divenne docente di Filosofia teorica a Trieste e poi a Torino e ebbe la cattedra di Filosofia morale. Dal 1967 era socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia delle Scienze di Torino; dal 1976 al 1980 membro e poi vicepresidente del Consiglio esecutivo dell'Unesco a Parigi; dal 1994 al 1997 rappresentante ita-



liano nella Commissione consultiva del Consiglio europeo contro il razzismo e la xenofobia. Tra gli intellettuali fondatori di Forza Italia, fu uno dei «professori» che Silvio Berlusconi presentò alle elezioni, ma non venne eletto. Mathieu ha tradotto opere di Henri Bergson; importanti gli studi su Kant e sulle opere di Leibniz; ha coltivato inoltre interessi di estetica, di filosofia morale, etico-politici rela-

tivi alle «ombre» della società occidentale (*La speranza nella rivoluzione*, 1972; *Filosofia del denaro*, 1985; *Privacy e dignità dell'anima*, 2004). Il suo ultimo impegno lavorativo: *Trattato di ontologia* (2019), in cui studia l'azione dell'essere a partire dal basso. «Era un uomo e un padre coe-rente», ricorda la figlia Maria Paolo: «Più volte minacciato dalle Brigate Rosse, aveva però ricevuto il rispetto degli studenti contestatori che su un muro scrissero «Mathieu Kant che ti passa»».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Lo «Zingarelli 2021» conferma l'italiano come una lingua in perenne divenire, ricca di neologismi che arrivano dal mondo come dai nostri dialetti. Tra gli anglicismi-novità manca lockdown: un esorcismo più che una scelta. Il simbolo del fiorellino per le «parole da salvare», quello di un alberello per segnalare le etimologie più curiose

# Il vocabolario ha cazzimma

Raffaele Aragona

Non solo fiorellini, ma anche alberelli nello Zingarelli 2021. Il vocabolario della Zanichelli continua, infatti, a far precedere da un fiorellino le «parole da salvare», giunte ormai a oltre tremila. Sono quelle parole che rischiano di cadere nel dimenticatoio poiché di uso poco frequente, soppiantate da termini più comuni ma, naturalmente, meno espressivi; si vanno dimenticando termini, per esempio, come obsoleto, ingente, diatriba, leccornia soltanto perché sostituiti dai più comuni disusato, grande, litigio, ghiottoneria, presunti sinonimi, perché, è bene ricordarlo, il vero sinonimo non esiste: vi è sempre una sfumatura di significato che fa la differenza. E, proprio perciò, questa edizione contiene circa mille schede dedicate alle sfumature di significato che, con riferimento a famiglie di parole, ne definiscono l'uso e il contesto più appropriato.

In proposito viene in mente uno dei tanti personaggi cui Georges Perec dà vita nel suo romanzo *La vita istruzioni per l'uso*. Cincio: strano mestiere il suo, lavora per l'aggiornamento dei dizionari Larousse e fa l'«amazzaparole». Mentre gli altri redattori sono sempre impegnati nella scelta di neologismi e significati nuovi, Cincio, per far loro posto, deve eliminare tutte le parole e i significati caduti in disuso, passati di moda. Un'attività compensativa, che rientra comunque nel compito dei lessicografi. Andando in pensione, però, Cincio pensa bene di dedicarsi a un'attività diversa, quasi opposta: comincia ad annotare le parole rare e, a poco a poco, prende corpo il suo progetto di compilare un dizionario di parole dimenticate, salvando quelle che continuano a «parlargli».

Una novità dell'opera sta nell'introduzione di un alberello, segnalino che designa le «etimologie da ricordare», spesso volte molto significative poiché rivelano derivazioni non prevedibili, non facilmente immaginate; si scopre così, ad esempio, per «rivale» l'origine latina rivale da rivus (ruscello), propriamente «chi ha in comune con altri l'uso dell'acqua di un canale». E proprio a corredo di questa novità, la casa editrice sta distribuendo in varie città un milione di cartoline, tutte disegnate dall'illustra-



tore venezuelano Fernando Cobeño, per raccontare la bellezza della lingua italiana attraverso la etimologia. «Cibo per la mente» è denominata questa iniziativa attuata con tanti riders (termine anch'esso ora attestato), «posti» in bicicletta che, invece di quello tradizionale, distribuiscono altro cibo... originali cartoline, mentre è possibile anche richiederle direttamente collegandosi al sito della Zanichelli.

L'opera che, come al solito, è titolata con l'anno successivo a quello dell'edizione, celebra ora il settimo centenario della morte di Dante Alighieri con l'introduzione di un considerevole corpus di citazioni letterarie tratte soprattutto dalla *Commedia*, presenti questa volta addirittura in quasi mille voci.

Tra i nuovi ingressi, fortunatamente, questa nuova edizione non riporta il termine lockdown (debitamente in corsivo) mentre, naturalmente, non omette il termine «confinamento» che, anche se raro, è la giusta rappresentazione di quello «imposto» nel corso di questa ancora attuale epidemia. Si spera che il termine cada nel dimenticatoio, sia perché vengano a mancare i requisiti per la sua attestazione in un vocabolario della lingua italiana, sia perché la pandemia, in un modo o nell'altro, debba termi-

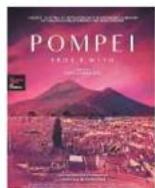


LIBRI D'ARTISTA  
In alto, un'opera di Emilio Isgrò

### Il docufilm

#### Corsicato, l'eros di Pompei nei cinema

In uscita al cinema solo il 9, 10, 11 novembre, «Pompei. Eros e mito», il docufilm di Pappi Corsicato, un viaggio che ci guida indietro Dalla storia d'amore tra Pasco e Arianna nella celebre Villa dei Misteri al rapporto ambiguo tra Leda e il Cigno, dalle lotte gladiatorie sino alla disperata ricerca dell'immortalità di Poppea Sabina per raccontarci anche i segreti a luci rosse censurati dalla Chiesa. Narratrice d'eccezione Isabella Rossellini.



nare. L'opera contempla, invece, «distanziamento» con l'odiosa aggiunta specificazione di «distanziamento sociale», seppure come calco sull'inglese social distancing, locuzione criticabile perché dovrebbe meglio dirsi «distanziamento fisico». E sempre in tema, compare il paziente zero e, nella sezione «Sgile», la Didattica A Distanza «Dad», nonché, naturalmente, il Covid-19.

Non mancano poi altri «ingressi», circa 350: lemmi anche un po' strani come acchiappaclic e altri come azzardopatia, blasta-

re, pescatariano, olocrazia e altri ancora tratti dal linguaggio comune o forme dialettali, colloquiali o gergali come cazzimma, inflaccidire, maldigerito, cucuzzero o ingarriarsi e locuzioni come, ad esempio, leone da tastiera, binarismo di genere o cigno nero. Sono anche presenti, naturalmente, i «prestiti» da altre lingue, parole e locuzioni come sleeping, quenelle, co-sleeping, capsule collection e revenge porn; il tutto con una certa parsimonia, giacché, nonostante i ricorrenti allarmi sull'«inquinamento» del nostro lessico, le parole straniere accolte nel vocabolario restano limitate a una minima percentuale del totale.

Nel volume sono anche presenti oltre centotrenta «definizioni d'autore»: sono quelle redatte da personalità della cultura, della scienza, dello sport e del costume che propongono una personale interpretazione della parola a loro affidata suggerendo un punto di vista spesso inedito e non convenzionale.

La versione digitale dell'opera che contiene anche il testo integrale del Vocabolario degli Accademici della Crusca (prima edizione del 1612), il *Dizionario della lingua italiana* di Niccolò Tommaseo e Bernardo Bellini, nonché l'*Enciclopedia Zanichelli*: tutte opere facilmente consultabili.

**CAZZIMMA**  
DAL NAPOLETANO;  
FURBIZIA OPPORTUNISTICA  
RICERCA DEL PROPRIO  
TORNAICONTO. ESTESO:  
ATTEGGIAMENTO GRINTOSO

**TERRIPIATTISMO**  
TEORIA ASCIENTIFICA  
SECONDO CUI  
LA TERRA SAREBBE  
DI FORMA PIATTA  
E NON SFERICA

**DATTERINO**  
VARIETÀ DI POMODORO  
CON FRUTTI A BACCA  
DI FORMA ALLUNGATA  
APPREZZATI  
IN SUGHI E INSALATE

**REVENGE PORN**  
REATO COMMESSO  
DA CHI DIFFONDE  
IMMAGINI SESSUALMENTE  
ESPLICITE DESTINATE  
A RIMANERE PRIVATE

**PESCETARIANO**  
CHI SEGUE UNA DIETA  
CHE TRÀ LE CARNI  
ANIMALI INCLUDE  
SOLO QUELLA DI PESCI  
CROSTACEI, MOLLUSCHI

**TUTTO IL CUCUZZERO**  
DAL ROMANESCO  
SCHERZOSAMENTE  
INDICA TUTTE LE COSE  
O LE PERSONE  
DI CUI SI STA PARLANDO

**CIGNO NERO**  
L'ULTIMA OPERA  
PREGEVOLE DI UN ARTISTA  
O COMUNQUE  
DI UNA PERSONA  
DI UN CERTO RILIEVO

L'OMAGGIO A DANTE  
NEL SETTECENTESIMO  
ANNIVERSARIO  
DELLA SUA MORTE:  
SPAZIO ALLE CITAZIONI  
DALLA «COMMEDIA»